

Percorsi integrati per Uomini Autori di Violenza

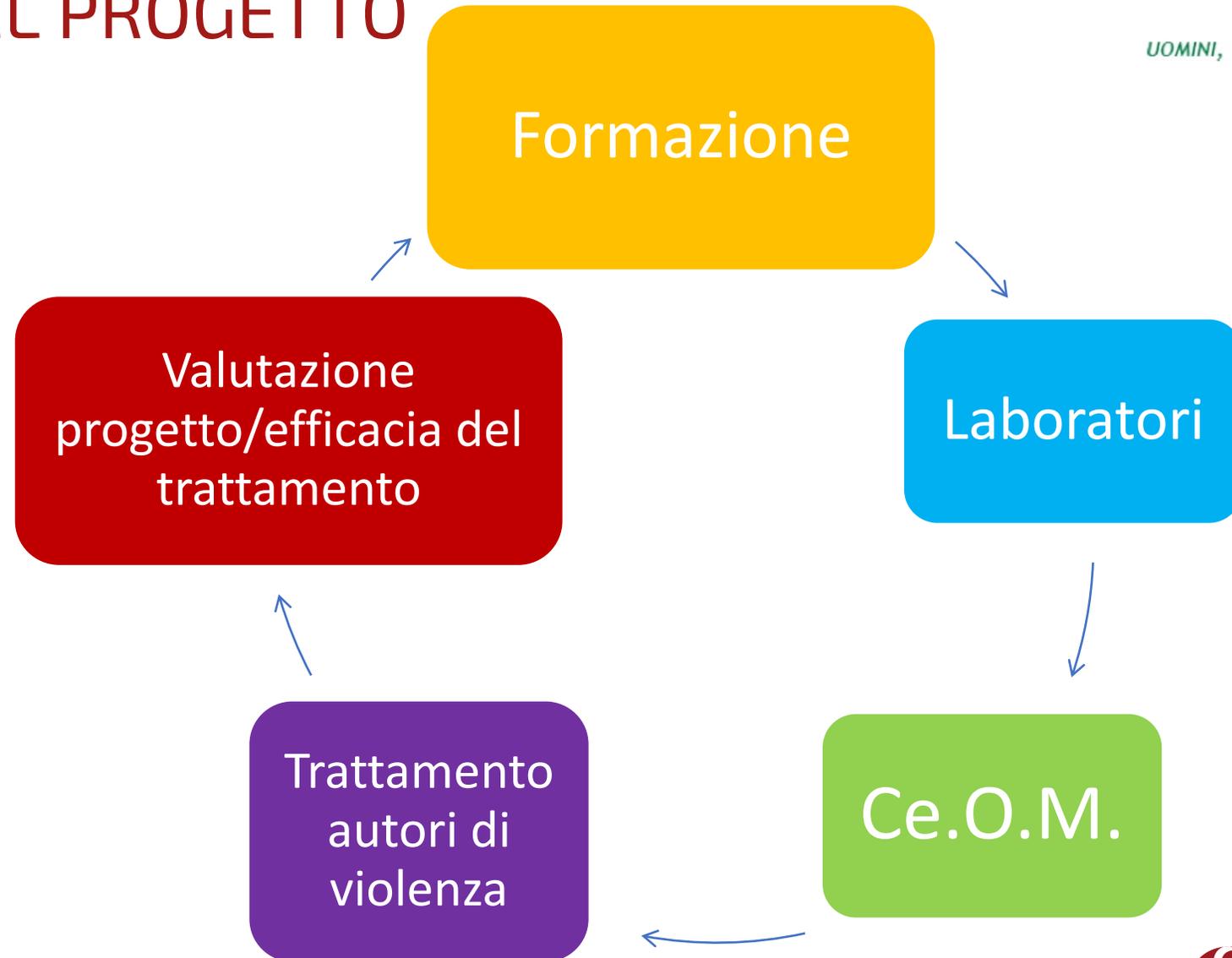
Risultati del progetto U.O.Mo. – Uomini, Orientamento e Monitoraggio

Intervento della dottoressa Maria Rosaria Rapolla per l'équipe Nonpiuviolenti
Fondazione Somaschi Onlus

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Strutturare un **sistema operativo integrato** di presa in carico degli uomini autori di violenza per fornire una risposta efficace al tema della violenza di genere nelle relazioni intime **lavorando in un'ottica coordinata, integrata e multidisciplinare** che sappia coniugare interventi e competenze di specialisti, servizi, enti ed Istituzioni che si occupano di vittime ed autori.

LE AZIONI DEL PROGETTO



LE AZIONI DEL PROGETTO

Fondazione Somaschi Onlus ha contribuito per la realizzazione di:

- Formazione
- Trattamento autori di violenza
 - Equipe CEOM

Ha gestito **l'attività laboratoriale** con la collaborazione della cooperativa Dialogica

I LABORATORI

L'attività di laboratorio rappresenta il passaggio per la coniugazione i contenuti teorici offerti dalla formazione e la loro **declinazione operativa all'interno delle prassi già esistenti per la gestione delle situazioni di violenza.**

Ha consentito di offrire elementi di conoscenza sulle finalità e le metodologie di lavoro dei Centri per Uomini Autori di Violenza, servizi ancora poco conosciuti e con un ruolo al momento marginale nel lavoro di contrasto alla violenza.



I LABORATORI: servizi e ruoli coinvolti

I **ruoli** e **servizi** coinvolte nell'attività laboratoriale sono stati:

- assistenti sociali di **servizi sociali territoriali**
- **assistenti sociali** e psicologhe/gi della **tutela minori**
- assistenti sociali e **psicologhe/gi** di **consultori familiari** pubblici e privati accreditati
- psichiatre/i e psicologhe/gi di **servizi specialistici asst**
- **operatrici** di **case rifugio e di centri antiviolenza**
- **legali** penalisti e civilisti
- **responsabili** della rete antiviolenza
- **Forze dell'ordine**
- psicologhe/gi e **educatori/ici** di **aziende consortili e di enti del terzo settore.**



I LABORATORI: dove

Sono stati effettuati **cicli di tre incontri per ciascuna delle 8 reti antiviolenza** della città metropolitana.

Sono state coinvolte le reti di: **Lodi, Rozzano, San Donato Milanese, Melzo, Cinisello Balsamo, Legnano, Rho.**

Per la rete antiviolenza di **Milano**, l'attività laboratoriale ha visto principalmente il coinvolgimento della rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio.

Ciascun percorso è stato co-progettato con il capofila di ciascuna rete antiviolenza coinvolta.

I LABORATORI: definizione del perimetro di lavoro

Il perimetro di lavoro è stato definito dagli **assunti di Progetto**:

- I servizi che si occupano degli uomini autori di violenza hanno come obiettivo **la tutela delle donne e dei figli che subiscono violenza** attraverso la prevenzione della recidiva.
- **L'autore di violenza** è inteso come **cittadino** con diversi ruoli – partner, genitore, lavoratore – che ha delle **responsabilità**, tra cui quella di aver commesso una azione di maltrattamento/violenza.
- Gli **uomini responsabili di azioni di violenza** di genere e /o domestica possono essere esse/i stesse/i **risorsa per la gestione della situazione critica che hanno generato**. Occorre quindi metterli nella condizione di essere parte attiva del loro processo di cambiamento.



I LABORATORI: definizione del perimetro di lavoro

Inoltre il **RUOLO** dei servizi per autori di violenza all'interno del sistema delle **RETI antiviolenza** è quello di agire in:

- **Prevenzione primaria:** intercettare i campanelli d'allarme ed agire prima che la violenza diventi pervasiva nella relazione di coppia e avvio percorso trattamentale.
- **Prevenzione secondaria e terziaria:** percorsi trattamentali per prevenire la recidiva.
- **Ruolo consulenziale:** confronto tra servizi e Progetto su intercettazione, invio e gestione.
- **Rilevazione e monitoraggio costante del livello di rischio** della reiterazione del comportamento violento.



I LABORATORI: il lavoro di squadra

La strutturazione di un sistema di intervento integrato tra i diversi servizi che si occupano, a vario titolo, di contrasto alla violenza di genere lavorano in modo sinergico e coeso consente di aumentare l'efficacia nell'intervenire sulle situazioni critiche.

La complessità delle situazioni, l'articolazione degli interventi da mettere in campo, i fattori da considerare/tutelare, necessitano di superare la logica del lavoro di rete inteso come parti di un puzzle che devono "incastrarsi" ovvero con logiche rigide guidate dal criterio della specializzazione su parti diverse di problemi delle persone, per andare verso criteri di **collaborazione flessibili, capaci di adattarsi a situazioni molto complesse e sempre diverse ma contemporaneamente capaci di guidare metodologicamente gli operatori trasversalmente ai diversi mandati e alle diverse competenze tecniche.**



I LABORATORI: il lavoro di squadra

Il modello di lavoro maggiormente strategico per assolvere a queste esigenze è il **lavoro di squadra**:

definizione di un obiettivo comune, definizione dei ruoli coinvolti e del loro uso strategico per il perseguimento dell'obiettivo, costruzione e manutenzione di prassi che alimentano la responsabilità condivisa nel perseguire gli obiettivi.

In questi termini la strategia elettiva che è stata proposta e poi messa a terra nei laboratori è quella della **co-progettazione**.

I LABORATORI: l'obiettivo condiviso

Nel percorso **l'obiettivo co-costruito** per definire la direzione comune di tutti i soggetti coinvolti è stato il seguente:

promuovere la responsabilità dell'uomo autore di violenza nella gestione della situazione di violenza che ha messo in atto all'interno della relazione con la partner.

A partire da tale obiettivo è stato possibile lavorare alla costruzione di *strategie trasversali* per l'attuazione del progetto e *strategie specifiche per la gestione delle diverse fasi del percorso* di accompagnamento del progetto personalizzato rivolto all'uomo autore di violenza.

I LABORATORI: outcome

L'attività laboratoriale ha consentito di **avviare un lavoro integrato tra più servizi** nella gestione di uomini autori di violenza ed ha consentito di **mettere a sistema**, come strategia condivisa, il **ruolo consulenziale del Progetto**.

Si sono progressivamente **incrementate le consulenze** richieste dai servizi anche per situazioni al di fuori dal circuito giudiziario e i percorsi attivati in **prevenzione primaria**. Inoltre ha consentito ai servizi di vedere l'intervento rivolto agli autori di violenza come uno strumento di supporto al loro lavoro e alla protezione di donne e dei loro figli.

I LABORATORI: outcome

Nei casi in cui le consulenze hanno portato all'avvio di un percorso di trattamento per gli autori di violenza, il **Centro Uomini Autori di Violenza** ha mantenuto un ruolo nella gestione del percorso dell'uomo contribuendo a **effettuare la valutazione preliminare in modo congiunto** delle situazioni, comprendere **le priorità in casi di multi problematicità** (ad es. in presenza di problematiche di dipendenza da sostanze, disturbi psichiatrici), valutare e **monitorare costantemente il rischio di recidiva** in funzione della tutela della donna e dei minori.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE





FONDAZIONE SOMASCHI
LA PASSIONE DI ACCOGLIERE

Fondazione Somaschi Onlus
Piazza XXV Aprile, 2 20121 Milano
tel. +39 0262911975
C.F. 97597340153 P. IVA 07657150962

 Fondazione Somaschi
 [fondazione_somaschi](https://www.instagram.com/fondazione_somaschi)
www.fondazionesomaschi.it
fondazione@fondazionesomaschi.it
comunicazione@fondazionesomaschi.it